

TOUR SCI AI PIEDI: GIRO DELLA GRANDE GUERRA E SKI SAFARI

LE CARTINE
CON I RIFUGI

in VIAGGIO

NUMERO 194 • NOVEMBRE 2013

ANDARE, SCOPRIRE, CAPIRE, DIVERTIRSI

EURO 3,00 in Italia

Dolomiti

CORTINA

Il nuovo volto della
perla del Cadore

VAL PUSTERIA

Sciare a impatto zero

ALTA BADIA

Capitale del benessere

VAL DI FUNES

Un angolo da scoprire

VAL DI FASSA

Nei rifugi gourmet

VINI D'ALTA QUOTA

Guida alle etichette

CIASPOLE

Quattro itinerari
fra Trentino e Alto Adige
nel silenzio dei boschi



Quando si parla di 120.000 ski-pass venduti a weekend solo da Dolomiti Superski, senza nemmeno contare tutto il resto delle presenze, altro che incanto dell'entusiasmo! Dopo il record di 120 chilometri di coda sull'Autostrada del Brennero per un classico primo ponte dell'Immacolata, a volte sembra diventato rosso di vergogna, o di rabbia, anche il rosa che queste montagne irradiano fiabescamente da secoli, all'alba e al tramonto. Allora, il problema semplice-semplice è questo: dentro a questo tanto celebrato Patrimonio dell'Umanità di calcare è ancora possibile trovare, in pieno inverno, qualche angolo di autentico "selvaggio"?

La prima risposta non conta: certo che in qualunque montagna che sia degna di questo nome ci sono angoli pressoché inesplorati. Ma se per inforcicare qualche vallata di Dolomiti into the wild bisogna essere provetti alpinisti e magari rischiare un po' anche la pelle, be', lasciamo perdere, direte voi. Eppure ci sono anche aree incontaminate alla portata di tutti, piccole grandi porzioni di territorio come i 24 chilometri della Val di Funes con un'incredibile varietà di paesaggi, dai 500 metri delle dolci terrazze coltivate a vite verso la **Valle Isarco** agli oltre 3.000 delle vette sublimi delle pareti nord del gruppo **Puez-Odle**, passando per una varietà di prati e di boschi di conifere che nemmeno le grandi nevicate riescono a coprire. Non per caso da questa valle è partito alla conquista del mondo delle cime, fino a tutte le più alte, e dei territori più inospitali, dai deserti all'Antartide, un ragazzo del '44 che già a cinque anni aveva scalato con il padre quel **Sas Rigais** che si staglia all'orizzonte: Reinhold Messner.

Chi sceglie di raggiungere la Val di Funes, nelle località di **Tiso, San Valentino, San Giacomo, Colle e Santa Maddalena** - tra **Bressanone e Chiusa** - non pensa certo agli impianti di sci da discesa ultra-veloci e moderni che pure si trovano a qualche chilometro. Non cerca la vita mondana e nemmeno lo shopping, tolte qualche delizia culinaria e le creazioni chic che nascono dall'allevamento della rarissima "pecora con gli occhiali" (un ovino, la **Villnösser Brillenschaf**, che si è sviluppato a partire dal '700 con il vello bianco e le chiazze nere tutt'attorno agli occhi, con la testa senza corna e senza lana). In Val di Funes ci sono più piste per lo slittino,



Lucia Merello

una ventina di chilometri circa, che per le tavole da slalom, anche se il nuovo personaggio sportivo locale è, a dire il vero, il campione di snowboard Roland Fischnaller, quasi iriconoscibile d'estate quando pascola le mucche negli alpeggi del parco, con il suo bel regolare grembiule blu. In ogni caso, soprattutto per i più piccoli, non mancano tre aree per le scuole di sci. La parola d'ordine è dimenticare i motori nei parcheggi e lasciarsi incantare dal piacere del semplice rumore delle ciaspole sulla neve, lungo una ragnatela di



1: il borgo di Santa Maddalena. 2: con le ciaspole nel panorama delle Odle. 3: la valle offre circa 20 km di piste per lo slittino. 4: l'Alta Val di Funes innevata 5: il rifugio Geisler Alm, a 1.996 m di quota nelle Odle. 6: la singolare "pecora con gli occhiali".

percorsi attrezzati per circa un centinaio di chilometri. Altrimenti potete divertirvi sui 26 chilometri di piste di sci nordico, oppure a passeggiare coi cavalli del **Maso Rieferhof**, se volete gustare appieno il lato selvaggio di questa valle.

Bisogna essere onesti e sottolineare tuttavia che si tratta di una parziale riconversione del territorio: per esempio, per non deturpare l'orizzonte con pali e fili, negli ultimi anni è stata interrata tutta la rete elettrica e a fibre ottiche che collega le malghe del parco (è assolutamente di rigore provare almeno un pranzo in questi gioielli secolari di una tradizionale ospitalità). Del resto, siamo nel cuore dei 10.200 ettari del **Parco Naturale Puez-Odle**, ampliato proprio a fine millennio. Quel che conta è il risultato, di una valle che ha voluto gelosamente portare le lancette indietro, e basta anche solo un giorno per verificare quanto perfettamente sia stato raggiunto. È una valle ricca di **photo-op**, come dicono gli americani: e le opportunità per una foto, sono state sempre colte dai turisti soprattutto davanti alla chiesetta di **San Giovanni a Ranui**, una costruzione barocca del 1700 che è incorniciata da un'immagine irripetibile delle Odle come sfondo. Da qui d'inverno parte anche un regolare servizio di "corriere delle slitte" per la vicina Malga Zannes, da cui inizia la pista di discesa. Ma anche altre chiese suggestive, molto più antiche, adornano la valle di testimonianze storiche e culturali di tutto rispetto. Non resta che scoprirle, in punta di piedi naturalmente.

VAL DI FUNES

Dormire da 50 euro

ospitalità



Camera del maso Profanterhof a Santa Maddalena.

In un maso classico

Nel maso della famiglia Huber, vicino al capoluogo della valle, San Pietro, si può toccare con mano la vita secolare dei pastori e dei contadini, a contatto diretto con mucche, galline e un'affettuosa gatta. Quattro mini-appartamenti da 35 mq a 52 mq, per un'ospitalità massima di 5 persone.
Agriturismo Miglanzhof, San Valentino 31 (BZ), tel. 0472 840035; miglanzhof@inet.it
Prezzi: da 50 a 65 €, con colazione.

La "tua" casa sotto le Odle

Per gustare appieno la wildness si può scegliere la soluzione di un appartamento a Santa Maddalena, l'ultimo paese della valle, nel maso Profanterhof (la famiglia Profanter è la stessa della celebre malga di Casnago, la Gschnagenhardt). Comfort di lusso, libertà e riservatezza garantite, appartamenti in prevalenza per 2 persone.
Maso Profanterhof, Santa Maddalena 25, Funes (BZ), tel. 0472 840158; profanterhof.com
Prezzi: da 50 a 120 €, con colazione.

L'alternativa alberghiera

Sempre a Santa Maddalena una soluzione alberghiera tradizionale molto apprezzata è l'Hotel Tyrol, con un'ampia area benessere e una cucina tipica rivista in chiave di raffinatezza. Giudizi lusinghieri dei più

anche e soprattutto sull'ospitalità.
Hotel Tyrol, Santa Maddalena, Funes (BZ), tel. 0472 840104; tyrol-hotel.eu
Prezzi: da 134 a 190 €, con mezza pensione.

In famiglia tra i geodi

Per una vacanza familiare nel primo paese della valle, Tiso, conosciuto per il particolare museo di minerali, con le sue geodi color viola, questo albergo offre anche un centro benessere (la piscina esterna è soltanto estiva).
Wanderhotel Teiserhof, Tiso 8, Funes (BZ), tel. 0472 844571; teiserhof.com
Prezzo medio: da 148 a 164 €, con mezza pensione.

Per chi preferisce dormire in città

Un'altra soluzione decisamente appagante è scegliere di dormire a Bolzano, una città che oltre allo shopping particolare, tra mercatini e negozi (c'è anche l'unica pasticceria Sacher originale in Italia), offre un'intensa vita culturale. Il Greif è un art hotel con opere di 33 artisti contemporanei, originali e uniche, e offre un servizio eccellente e curatissimo, con una prima colazione da 10 e lode.
Hotel Greif, piazza Walther, Bolzano, tel. 0471 318000; greif.it
Prezzi: da 158 a 176 €, con colazione.



Una suite dell'art hotel Greif, a Bolzano.

Mangiare da 25 euro

vini esclusi

ristoranti

Mangiando e surfando

Difficile dimenticare l'ottimo pranzo tradizionale servito in questa malga della famiglia Fischnaller (dove si può incontrare il campione mondiale di snowboard, Roland Fischnaller). In posizione privilegiata a 1.782 m, la malga si trova a circa 40 minuti dal parcheggio di Malga Zannes e un'ora da Ranui. Da qui si torna direttamente lungo la pista da slittino.
Malga Dusler, Zans, Funes (BZ), tel. 0472 840392 e 327 5768143; dusleralm@hotmail.de
Prezzo medio: 25 €.

Malghe da non perdere

Atmosfera romantica e cibo squisito, con l'avventura garantita: bisogna lasciare la macchina al parcheggio Ranui/S. Giovanni e proseguire con il servizio shuttle fino alla Malga Zannes, segue escursione invernale o ciaspolata per Malga Glatz/Sentiero delle Odle (1,5 h), sul sentiero n. 6 Heuweg/Sentiero delle Odle (2,5 h) oppure sulla pista da slittino (1,5 h). Al ritorno è possibile noleggiare gli slittini al Rifugio delle Odle e scendere direttamente fino al parcheggio Ranui/S. Giovanni!
Geisler Alm, Santa Maddalena 39, Funes (BZ), tel. 0472 840506 e 333 7569029; geisleralm.com
Prezzo medio: 25 €.

L'alternativa di moda

Ecco, in tempi di rinascimento birrario, una visita a Brunico prende ancora più slancio con un pranzo al Rienzbräu, un birrifico artigianale con ristorante dove all'ottimo menù di base si affiancano, ben abbinati già sulla carta, alcuni birre di prim'ordine. In sala domina il personale femminile, il che è una rarità per una birreria.

Rienzbräu, via Stegona 8, Brunico (BZ), tel. 0474 531307; rienzbraeu.it
Prezzo medio: 25 €.

Un Messner ai fornelli

Metti un giovane chef dal cognome tra i più diffusi in valle, Oskar Messner, con l'obiettivo di trasformare una vecchia osteria lungo la strada del paese del celebre Reinhold, nella frazione Pizzago, in un piccolo ristorante inconsueto, simpatico e moderno... Il risultato si giudica appieno con il menù degli assaggi.
Pitzock essen&drinken, S. Pietro 106, Funes (BZ), tel. 0472 840127 e 347 1911604; pitzock.com
Prezzo medio: 33 € menù degustazione.

Mediterraneo a Bolzano

Storica sala mitteleuropea a due passi da piazza Walther con ambienti raffinati misti, tra stile Liberty e mobili Jugendstil, uniti a pezzi di design e arte contemporanea, ora vanta anche le creazioni del premiato chef Manuel Astuto. Di padre siciliano e mamma altoatesina, lascia che la sua filosofia venga ispirata dai principi della cucina mediterranea, naturale e genuina.
Hotel Restaurant Laurin, via Laurin 4, Bolzano, tel. 0471 311000; laurin.it
Prezzo medio: menù da 33 €.

Esperienza unica

Questo tradizionalissimo ristorante offre un'esperienza unica da un punto di vista culinario e anche culturale, soprattutto se è in sala ciarliero il capofamiglia Georg, quarta generazione dei Fink ristoratori. Menù di cucina tipica perfetto, impeccabile pure la pasticceria.
Fink, Portici Minori 4, Bressanone (BZ), tel. 0472 834883; restaurant-fink.it
Prezzo medio: 35 €.



Il ristorante Fink a Bressanone.

TOP

TOP